



Cari Soci ed Amici del CAI di Varano Borghi,

siamo arrivati al “giro di boa” di questo 2025 con il pensiero ai prossimi appuntamenti estivo-autunnali e con il ricordo di quelli che la nostra Sottosezione ha vissuto.

Non è ancora tempo di bilanci ma non è mai troppo tardi per ringraziare i soci che hanno dato un contributo ed hanno messo a disposizione parte del proprio tempo permettendo lo svolgimento degli eventi sin qui promossi dalla nostra Sottosezione.

In primis la **serata che Tommaso Lamantia** ha tenuto lo scorso 5 Aprile presso il teatro comunale di Varano. La partecipazione del pubblico e le emozioni che Tommy ci ha trasmesso con il video-racconto della sua ascesa alla vetta del K2, sono stati gli ingredienti fondamentali della buona riuscita dell'incontro.

Ricordo poi l'**escursione fatta in collaborazione con gli amici della sezione CAI di Milano**. Abbiamo percorso il “sentiero delle stazioni”, dalla stazione di Ternate-Varano Borghi sino alla stazione di Vergiate passando dalla cima dal S. Giacomo. Sentiero che, come Sottosezione, vorremmo tracciare e collegare con il sentiero della “Cascina Bruciata” da poco completato e che inaugureremo ufficialmente il prossimo autunno.

Il **gemellaggio con la Sottosezione di Borgosesia e l'escursione Maccagno Agra**, amicizia ricambiata con l'escursione della pulizia dei sentieri svolta all'inizio Giugno in Val Sesia partendo dall'abitato di Rassa.

La bella e partecipata **escursione in Liguria** all'inizio di Marzo con il giro delle 7 Chiese percorrendo le frazioni di Celle Ligure.

Le uscite **FamilyCAI** in collaborazione con la sezione di Gavirate, una nuova proposta per le famiglie per condividere i valori e la bellezza della montagna.

Il **trekking dei tratturi** che ha messo alla prova i partecipanti con un meteo non sempre favorevole ma che ha regalato aspetti naturalistici e storici che i partecipanti hanno apprezzato e trasmesso a chi ha potuto solamente vedere le foto del trekking.

La **cicloescursione nelle valli del Po**, perfettamente riuscita e che certifica come, nella nostra Sottosezione, il Cicloescursionismo sia un'attività organica, ben consolidata e che raccoglie sempre più consensi.

La **serata AperiCAI** con la quale abbiamo proposto un modo nuovo e inconsueto per promuovere la socializzazione e l'incontro tra i soci.

L'obiettivo è quello che i soci della nostra Sottosezione (siamo oltre 150) siano parte attiva e possano apprezzare parte delle proposte che spesso nascono dalle iniziative e progetti personali che nostri soci propongono e che grazie al Consiglio divengono proposte concrete. La scelta di diversificare le iniziative ha lo scopo di incontrare le diverse esigenze ed esperienze a cui ognuno di noi è più affine. Il rischio è quello di discostarsi da quei valori che il CAI incarna, per scivolare su progetti che sono tipici un'associazione culturale generica con la mania di affiliare più soci possibile e lo scopo di rafforzare la propria posizione “politica” sul territorio.

Non è il nostro caso e conto sull'aiuto sulle proposte e sulle critiche che da qui sino a fine anno arriveranno dai soci per quelle iniziative che sui prossimi notiziari avrete modo di leggere e a cui vi invito a partecipare.

Ricordo che con l'avvento del 2026 avremo il rinnovo del Consiglio Direttivo per il prossimo triennio 2026-2029.

Nel 2026 avremo poi un traguardo da festeggiare insieme, quello dei 40 anni di vita della nostra Sottosezione. Siamo ancora giovani e spero che le iniziative che intraprenderemo lo possano dimostrare.

Il Reggente – Roberto Boria



Il prossimo Consiglio Direttivo, come sempre aperto a tutti i Soci, è convocato per mercoledì 9 luglio, ore 21.00

Attività del mese di luglio

(Seguirà Scheda Tecnica con descrizione dettagliata)

SENIOR - Colma di Colora monte Testone (2.081m) (Valsesia)

Mercoledì 2 luglio

Escursione un po' impegnativa che dal rifugio Meggiana porta sulla vetta del monte Testone (2081m.) passando dalla bocchetta di Colora.

Con pendenza regolare si prende quota tra la bassa vegetazione sino alla colma di Colora, spartiacque tra la Val Sesia e la val Sorba, proseguendo quindi in direzione sino alla vetta del monte Bo.

Discesa lungo sul sentiero 243 sino alla località dell'alpe Pizzo (1700 m.), quindi su comoda carrareccia ritorno al parcheggio, chiudendo il giro ad anello proprio in prossimità dell'alpe Pianelle.



Difficoltà	E	Distanza	N.D.
Dislivello	560m	Tempi (A)	2h 30m
Coordinatori	Siro Parola (333 2756152)		

Becca di Pougenta (2.825 m) Valdigne – Val d'Aosta

Domenica 13 luglio

Meravigliosa escursione di trekking nel vallone di Arpy, che permette di toccare due laghi, un colle e, successivamente, di raggiungere la Becca Pouegnenta con una vista a 360° difficile da descrivere per tanta bellezza che spazia dalle Grandes Jorasses al Monte Bianco fino alla Grivola.



Difficoltà	E/EE	Distanza	15 Km
Dislivello	870 m circa	Tempi A/R	6.0 ore
Coordinatori	ANE Daniele Vasconi (339 3193519)		

Attività del mese di luglio

(Seguirà Scheda Tecnica con descrizione dettagliata)

SENIOR - Monte Todum e Pernice da Cappella Fina (Valgrande - VB)

Mercoledì 16 luglio

Da Alpe Pala (912m), un tratto di strada ed il sentiero per Cappella Fina portano alla tagliafuoco che entra nel bosco per poi diventare sentiero con tratti a gradoni con vista che si apre sul lago Maggiore.

Rientrando nel bosco si giunge alla cappella dei Crusitt quindi ad una sella con ottimo panorama sulla Valgrande per poi proseguire fino alla vetta del Pizzo Pernice.

Discesa con giro ad anello proseguendo sulla dorsale per il Monte Todum 1280 m, passando dalla Colma di Cossogno e ritorno a Cappella Fina.



Difficoltà	E	Distanza	N.D.
Dislivello	600m.	Tempi (A)	2h
Coordinatori	Sergio Rossi (CAI Gavirate) Siro Parola (333 2756152)		

Bocchetta d'Arbola (Albrun Pass - 2409 m) Valle Antigorio (VCO)

Domenica 20 luglio

La Bocchetta d'Arbola o Albrunpass è un agevole valico alpino che conduceva dalla valle di Binn (Binntal) alla Lombardia, in passato veniva infatti chiamato Pass Lombardy, (anno 1550). È stato utilizzato fin dai tempi delle popolazioni Walser e per scambi commerciali: a nord salivano grano e vino, sete e spezie provenienti dall'Oriente, a sud scendevano sale, formaggi e bestiame. La salita dal versante di Devero avviene tra laghi azzurri, boschi di larice ed estese pietraie. Il sentiero è sempre evidente e segnalato. Lungo l'itinerario affiorano i resti della mulattiera medioevale percorsa per secoli da infinite carovane di mercanti, pellegrini in cammino processionale, soldati e contrabbandieri: si cammina sui sentieri della storia, sulla storica Walsersweg.

Difficoltà	E	Distanza	20 Km
Dislivello	+ 1000 m circa	Tempi A/R	7.30 ore
Coordinatori	Sandro Lovati (347 0679783) Lauro Drovandi (349 2710312)		



Settimana alpinistica estiva in Dolomiti Val di Fassa – Mazzin di Fassa (TN)

26 luglio – 2 agosto

La sottosezione del CAI di Varano Borghi propone una settimana di escursioni estive in Trentino a Campestrin in Val di Fassa.

La Val di Fassa offre la possibilità di fare escursioni di tutti i livelli, dalle semplici passeggiate a quelle più impegnative, in valli molto belle, con traversate da rifugio a rifugio e vie ferrate

Le escursioni che noi proporremo saranno programmate di giorno in giorno in base al livello dei partecipanti e alle condizioni meteorologiche.

Attualmente non ci sono posti disponibili





Progetti solidali, usi, costumi, cucina Nepalese

Programma

- 10.00 Inizio mandala dei monaci buddisti
- 14.00 Laboratorio «crea le tue bandierine tibetane»
(desideri *al vento per bambini di ogni età*)
Costruzione di un mandala di fiori e foglie
- 16.00 Bagno sonoro di campane e gong tibetani
- 17.30 Sessione Hatha Yoga all'aperto
- 18.45 Cerimonia di distruzione del mandala
- 19.30 Cena Nepalese

Il ricavato verrà devoluto a progetti di aiuto alle popolazioni del Nepal

Nepal Festival Solidale Sabato 27 settembre Parco Berrini - Ternate

Info: caivarano@gmail.com



CAI di Varano Borghi
Patrocinio CAI di Gazzada



pro loco ternate



Con il Patrocinio del Comune di Ternate



Club Alpino Italiano *Sottosezione di Varano Borghi* Pro Loco di Ternate e Nepal nel Cuore ODV



MANDIAMOLI A SCUOLA

Lo studentato di Chhermading, mancano gli arredi interni

Sabato 27 settembre, pomeriggio e sera
al Parco Berrini di Ternate

Nepal Festival Solidale con cena nepalese insieme a Ngima Sherpa

Come poter **attraversare valli alpine** ed arrampicarsi sulle cime senza pensare agli alpigiani che questi sentieri li hanno percorsi per la sopravvivenza propria e delle proprie famiglie. Pensiamo ai Walser che popolarono per primi le terre alte tutto l'anno.

Percorriamo l'Himalaya Nepalese?

Come non farsi travolgere dall'accoglienza di questi popoli: il sorriso leggero, il saluto dolce, non invadente, il caldo benvenuto. Saluto che ti arriva come una piacevole brezza ma la cui energia positiva ti coinvolge in profondità.

Sempre in Nepal, come non pensare ai bambini che per frequentare le scuole, spesso in villaggi distanti dal proprio, devono percorrere soli ore ed ore di sentieri a quote da capogiro.

Pensando proprio alla importanza della scolarità ed alle difficoltà di questa ragazzi diventano indispensabili non solo le scuole ma anche le strutture ricettive, dove gli studenti possono alloggiare per tutta la settimana, i così detti «studentati».

La **Sottosezione CAI di Varano Borghi** organizza nuovamente, a settembre, la seconda edizione del **Nepal Festival Solidale**, una manifestazione a sostegno delle popolazioni Nepalesi, specialmente per favorire la scolarizzazione dei bambini.

E' una scommessa coraggiosa, l'abbiamo vinta lo scorso anno, la vinceremo assieme anche questa volta.

Si svolgeranno diverse attività in puro stile nepalese come riportato sulla locandina, tra le quali la cena nepalese per raccogliere i fondi necessari alla ultimazione dello studentato di Chhermading, struttura che si sta ultimando proprio di fronte alle Scuole Medie.

Il ricavato della cena andrà a sostegno dello studentato di Chhermading, un villaggio nella valle del Kumbu, ai piedi dell'Everest.

Ad aprile '26 un gruppo si recherà sul posto per verificare di persona il funzionamento di scuola e studentato.

Sentiero della "Cascina Bruciata"

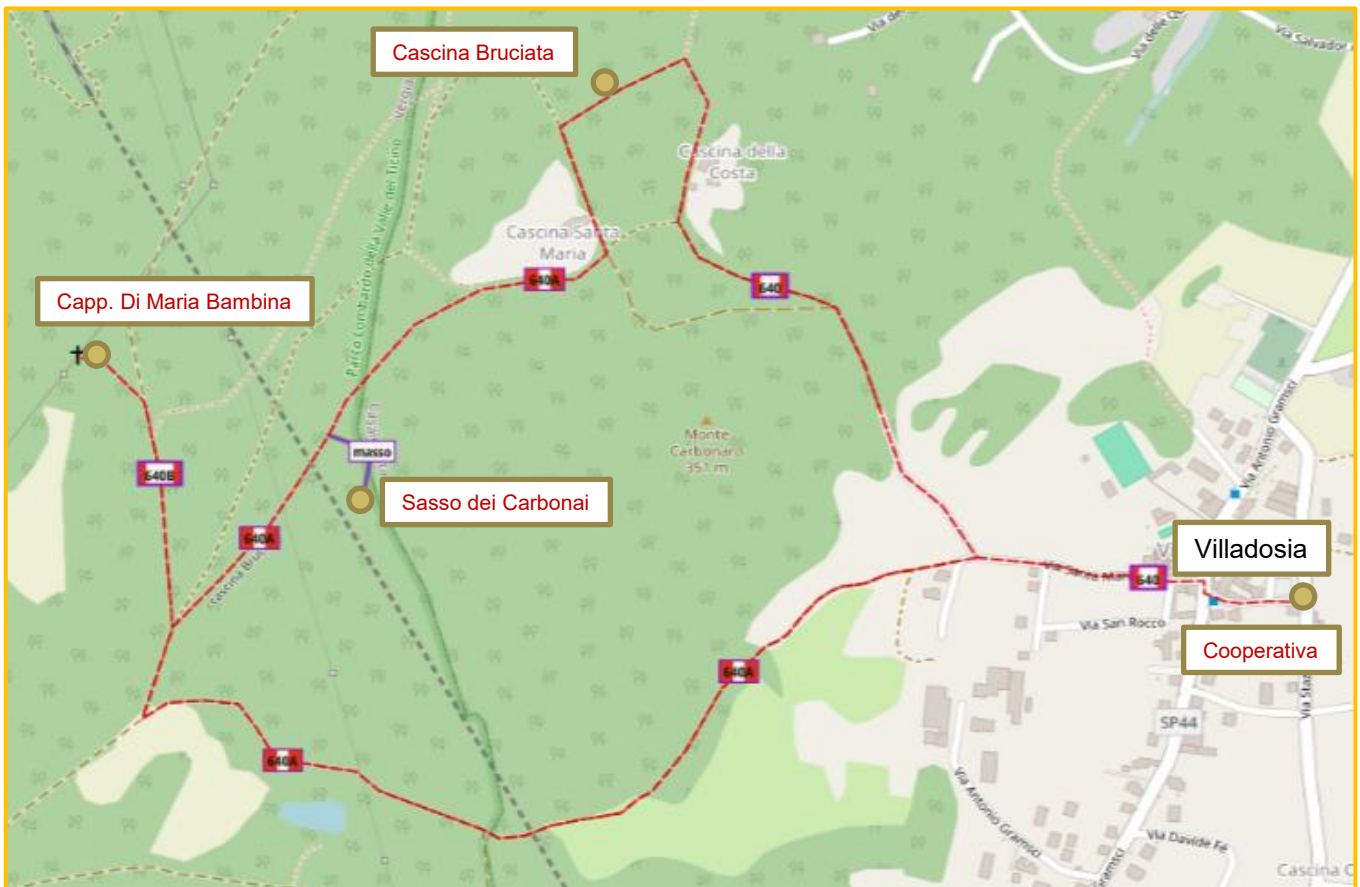
In giugno è stata completata la tracciatura e la messa in posa dei cartelli segnavia del sentiero detto della "Cascina Bruciata" nei comuni di Villadosia e di Vergiate e in piccola parte del Parco del Ticino.

L'idea di tracciare questo sentiero, che ha valenza storica e naturalistica, oltre che ad una rivalutazione del territorio e salvaguardia dei nostri boschi, è nata da una bella e fattiva collaborazione tra la nostra Sottosezione CAI di Varano Borghi, il Circolo Cooperativa di Villadosia, l'associazione ANPI di Varano Borghi e, soprattutto, da un'idea iniziale del nostro socio *Cavaliere* Giovanni Bloisi nonché "*Ciclista della Memoria*" e presidente ANPI.

Il sentiero è un anello, percorribile indifferentemente in un senso o nell'altro, con una lunghezza di 5 Km e un dislivello complessivo di poco più di 100 m. Un tratto iniziale è su strada asfaltata attraverso le vie di Villadosia, il resto del percorso si sviluppa interamente nel bosco, tutto su strada sterrata tranne un piccolo tratto con caratteristiche più da sentiero.

Partendo dalla Cooperativa, in via Marconi, 23 a Villadosia, si raggiungono la Cappelletta di Maria Bambina, il masso erratico detto "Sasso dei Carbonai" e i ruderi della Cascina Bruciata, nella località Pasquin di sopra.

Qui è stata scritta una pagina di storia di Resistenza al nazifascismo, storia di cui ne è stata riportata un'ampia sintesi nello scorso notiziario di maggio. Il progetto, quindi, nasce anche dall'esigenza e dall'intenzione di riscoprire luoghi e storie della Resistenza situati sul nostro territorio, prima che la natura e il tempo ne cancellino le tracce.



Il tracciato è stato numerato e diviso in tratti, secondo le normative CAI, come **DVA A640-640A-640B** e **Masso**. La traccia è visualizzabile sul sito: <https://hiking.waymarkedtrails.org>

Commissione sentieri

L'attività su questa iniziativa proseguirà con il posizionamento di due pannelli illustrativi, uno in zona Cascina Bruciata e l'altro presso la Cooperativa, inoltre si provvederà alla pulizia di tratti di sentiero e dei ruderi della cascina, in questo periodo coperti da folta vegetazione, e alcuni alberi caduti ostacolano il passaggio in alcuni tratti del percorso, soprattutto verso il masso erratico.

Per la prima metà di ottobre è prevista l'inaugurazione ufficiale del sentiero (data da confermare).



Come responsabile della Commissione Sentieri e del lavoro svolto sulla tracciatura, mi preme ringraziare i nostri soci Quirino V., Marco V., Vittorio M., Tiziano T., Giampaolo M., Luca C., Lauro D. e Giovanni B. e i soci della Cooperativa Enrico Clerici e Mario Macchi, che con il suo pick-up ci ha facilitato, e non poco, il trasporto dei materiali nel bosco.

Una bella squadra entusiasta e ben affiatata che, con molta professionalità, ha dato un notevole contributo alla messa in posa di numerosi cartelli, necessari in quanto il sentiero si sviluppa in un vero labirinto di percorsi in mezzo al bosco. **A tutti loro un sentito ringraziamento da parte mia e dei soci CAI, ANPI e Cooperativa.**



Attività prevista per il 2026

Per l'anno prossimo prevediamo di proseguire con la tracciatura e la segnaletica di altri tratti di sentiero. Un primo pezzo che dalla Cascina Bruciata prosegue verso la località Gaggio, arriva a Boffalora (lapide ai Partigiani) e si congiunge con la ciclabile del lago di Comabbio. Percorso che facevano le donne per andare a lavorare alla tessitura di Varano Borghi, quindi anche questo tratto assume un valore storico e culturale, oltre che di recupero del territorio. Un secondo tratto che dalla cappelletta di Maria Bambina si collega al tracciato del San Giacomo (nel Parco del Ticino), che partendo dalla località Boffalora a Varano B. termina al Bosco di Capra a Vergiate. In passato abbiamo tracciato i tratti che dalla stazione di Varano e da quella di Vergiate si collegano al San Giacomo rispettivamente a Boffalora e al Bosco di Capra, con un percorso denominato **"Sentiero delle stazioni"**, proprio recentemente percorso assieme al CAI Milano.

Questi due tratti vanno completati con la segnaletica.

Quindi, in questo modo, idealmente e fisicamente, attraverso le ciclabili dei laghi di Comabbio e Varese, colleghiamo il Parco Campo dei Fiori con il Parco del Ticino.

Sottosezione CAI di Varano Borghi

Commissione sentieri

Rocco Galli

Il cielo è davvero sempre più blu!

Salendo in montagna «il cielo è davvero sempre più blu» perché siamo degli incorreggibili romantici?

Il romanticismo è opzionale, in effetti da un punto di vista fisico la spiegazione del variare della colorazione del cielo ce la svela la cosiddetta "Diffusione di Tyndall". Venne teorizzata dall'alpinista-scienziato britannico John Tyndall, il quale, tra le altre cose, è stato uno dei contendenti alla prima salita del Cervino insieme a Carrel e Whymper intorno alla metà Ottocento. Tyndall capì che le particelle dell'aria possiedono un indice di rifrazione azzurro chiaro, ed è la loro concentrazione che rende il cielo più pallido.

Così risulta infatti se osservato dal livello del mare.

Salendo di quota, invece, le particelle dell'aria si rarefanno e il cielo assume via via una tonalità blu intensa, fino a diventare scurissima sulla cima dell'Everest.

Ma va anche detto che per Tyndall il cielo non diventava più blu solo da un punto di vista fisico-scientifico. C'è qualcos'altro che lo rendeva tale, qualcosa di decisamente più romantico o, se vogliamo, di più liberatorio.



Da un post di Marco Albino Ferrari su Facebook

E' capitato di andare in zona Panperduto/Consorzio Villorosi e la macchina è stata ricoperta da queste bestiole.

In questo caso si suggerisce vivamente di ripulire tutta la carrozzeria per non facilitarne la diffusione.

Nei vostri giardini controllate le piante da frutto, i rami infetti vanno tagliati e messi in un sacchetto di plastica, quindi conferiti in piattaforma ecologica.



AVVISO

Si informa la cittadinanza che a seguito di un controllo sul patrimonio arboreo comunale è emersa la presenza di bruchi americani (*Hyphantria cunea*).

N.B. Non va confusa con la Processionaria del pino (*Thaumetopoea pityocampa*), NON È PERICOLOSA NÉ PER L'UOMO NÉ PER GLI ANIMALI



Si invita altresì ciascun cittadino a verificare all'interno delle proprie proprietà la presenza di tali nidi e ad effettuare, laddove comprovata la presenza, il taglio dell'apice dei rami su cui si sono sviluppati (per l'eliminazione è sufficiente riporre i nidi in un sacco e far seccare il materiale vegetale).

Confidando nella collaborazione di tutti, si ringrazia anticipatamente.